

numero			Bellinzona
5867	fr	1	19 dicembre 2014
			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Conférence des marchés publics
a.c.a signora Regina Füegg
Segretaria generale supplente
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
3000 Berna 7

Anticipo per posta elettronica:
regina.fueeg@bpuk.ch

Consultazione sul progetto di revisione del CIAP – Concordato intercantonale sugli appalti pubblici. Presenza di posizione del Cantone Ticino.

Egregi signori,

con riferimento alla proposta di revisione del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici rispondiamo con piacere alla procedura di consultazione entro il termine del 19 dicembre p.v. da voi assegnato con scritto del 22 settembre u.s.

PREMESSA

Nel 2012 Confederazione e Cantoni hanno convenuto circa l'armonizzazione del diritto degli appalti pubblici. Il gruppo di lavoro paritetico denominato "AURORA" ha iniziato i lavori nell'autunno del 2012 per portarli a termine nella primavera di quest'anno.

Conformemente all'art. 4 cpv. 2 let. a del CIAP, l'autorità cantonale per gli appalti pubblici ha la competenza di modificare il Concordato ma sotto riserva dell'approvazione dei Cantoni che vi hanno aderito.

È nell'ambito della procedura di consultazione ed entro il termine odierno che vi trasmettiamo la presente presa di posizione del Canton Ticino.

Si concorda sulla necessità di una revisione del Concordato per meglio adeguarlo alle nuove normative internazionali previste dalla revisione degli accordi GATT/ OMC sugli appalti pubblici (revisione negoziati dell'Uruguay Round).

Si premette che il Cantone Ticino è confrontato a una situazione di concorrenza estera più impegnativa di altri Cantoni.

Non si auspica quindi un'ulteriore apertura dei mercati a concorrenti esteri, ragione per cui si chiede che la reciprocità venga garantita unicamente nel campo d'applicazione degli accordi internazionali e che il mercato interno sia riservato unicamente a concorrenti aventi sede o domicilio in Svizzera (art. 3 LMI). In tale contesto si chiede che questo concetto venga esplicitamente definito nei principi generali del Concordato.

CONTENUTI

Come già osservato con lo scritto del 16 giugno 2014 dei Servizi generali del Dipartimento del territorio nell'ambito della consultazione tecnica, si ritiene che la proposta presentata abbia il merito di disciplinare più esaurientemente la materia e di quindi far maggiore chiarezza, facilitare la corretta applicazione della legislazione sugli appalti pubblici e favorire un'unità di dottrina sul territorio nazionale. Questa precisa ed articolata impostazione favorirà un'applicazione più corretta del diritto nell'ambito degli appalti pubblici da parte dei committenti assoggettati.

Si constata che il progetto di revisione lascia comunque irrisolti dei punti cardine, la cui soluzione è di fondamentale importanza per perseguire concretamente l'obiettivo di una completa armonizzazione.

Con riferimento a quanto già esposto, si postulano le seguenti richieste:

a) Negoziazioni (art. 24)

La negoziazione può condurre a un'applicazione distorta del principio del miglior offerente e, nei casi peggiori, persino al rischio di corruzione.

b) Vie di ricorso (art. 52 e seg.)

Per quanto concerne i rimedi giuridici si auspica uniformità fra la Confederazione e il concordato, ovvero aprire ai ricorsi per qualsiasi importo, ma in modo uniforme fra Confederazione e Cantoni.

c) Misure di rafforzamento dell'economia svizzera nelle gare per gli appalti pubblici

Entro i limiti delle normative superiori, si chiede di prevedere maggiori misure tendenti a rafforzare l'economia svizzera. Per esempio vietando di principio il subappalto e/o perlomeno prevedere delle maggiori garanzie e responsabilità solidali delle appaltatrici subappaltanti.

d) Riserve e reciprocità

Riserve: si chiede di valutare la possibilità di permettere, nel rispetto delle normative federali e internazionali, una maggiore autonomia di trasposizione, in modo da tener conto al meglio delle realtà locali e delle sensibilità degli ambienti economici e in particolare di inserire una norma che legittimi delle riserve su determinate disposizioni e/o delle dichiarazioni interpretative (alla stregua dei trattati internazionali).

Reciprocità: si chiede l'introduzione di una norma che permetta ai Cantoni, nel rispetto del diritto internazionale, di esigere dai concorrenti l'obbligo di ottenere il riconoscimento professionale dall'organismo designato dal diritto cantonale o federale per il ramo di attività oggetto della commessa.

e) Lingua

Essenziale per le minoranze linguistiche è l'inserimento dell'obbligo di allestimento degli atti d'appalto nella lingua ufficiale del Cantone in cui si prevede di realizzare l'opera, come pure un breve riassunto in tutte le lingue nazionali ufficiali.

Riguardo alla traduzione italiana del testo del Concordato si rilevano delle imprecisioni.

f) Committenti assoggettati all'esterno dei trattati internazionali (art. 4 cpv. 3 lett. b)

Si rileva che sarebbe opportuno, anche nel CIAP, prevedere l'assoggettamento oltre le opere e prestazioni di servizio sovvenzionate oltre il 50% della spesa sussidiabile anche quelle con criterio alternativo del superamento del milione di CHF di sussidio.

g) Esclusione dalla procedura e revoca dell'aggiudicazione (art. 44 - lett. d) e e f)

Si condivide la possibilità di esclusione o revoca di un'aggiudicazione. Già in sede di consultazione tecnica si chiedeva tuttavia di rendere di più facile applicazione l'impostazione data dalle lettere d) e) e f) dell'art. 44 in maniera che fosse più chiaro in quale evenienza scatta o rispettivamente decade la possibilità di applicazione di tali spostamenti.

h) Sanzioni (art. 45)

L'introduzione di norme sanzionatorie in virtù del principio della legalità, vanno previste in maniera più precisa ed esaustiva.

i) Finanziamento della piattaforma informatica simap

Su richiesta dell'Associazione per un sistema informativo sulle commesse pubbliche in Svizzera (simap), da noi condivisa, si chiede di prevedere nella legge una base giuridica esplicita circa la partecipazione dei Cantoni al finanziamento del simap.

l) Organi intercantonali di consulenza

Accanto al simap si chiede di introdurre un organo intercantonale di consulenza, con rappresentanza delle minoranze linguistiche.

Ringraziamo il gruppo di lavoro per il lavoro svolto e nel contempo cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia:

- Direzione Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Direzione Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Servizi generali del Dipartimento del territorio (dt-sg@ti.ch)
- Ufficio giuridico dei servizi generali (dt-ug@ti.ch)
- Ufficio dei lavori sussidiati e appalti (dt-ulsa@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (delegato.berna@ti.ch; joerg.debernardi@ti.ch; renata.gottardi@ti.ch; sara.guerra@ti.ch; nicolo.parente@ti.ch)
- Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet